

Il Cavallo nell'azienda agricola in Sardegna

analisi e prospettive

di ANDREA TUVERI
andrea_tuveri@virgilio.it



www.ippicosardegna.it
info@ippicosardegna.it

In un paese così spiccatamente autonomo per tradizioni e cultura come la Sardegna gli operatori del mondo agricolo e in particolare gli allevatori conservano una tradizione di famiglia ove, oltre alle attività tipiche e di reddito della azienda agricola come allevamento ovini, bovini e suini, si aggiungono almeno una fattrice ed un puledro, perché in un passato non molto remoto l'utilizzo del cavallo aveva un significato se considerato come mezzo di trasporto, traino e dal lavoro nei campi. Con i tempi moderni si è passati gradualmente a considerarlo sotto un aspetto totalmente rivoluzionario, quello sportivo ed evasivo.

L'attività di selezione condotta dagli organi di indirizzo tecnico della Regione

Sardegna, nei decenni scorsi ha permesso di costituire un patrimonio inestimabile di fattrici selezionate e di conseguenti prodotti derivati che hanno contraddistinto la nostra regione per la qualità raggiunta e per i risultati sportivi conseguiti da molti cavalli atleti tanto a livello regionale quanto nazionale ed internazionale.

Attualmente la filiera del cavallo nella nostra regione potrebbe considerarsi completa e autosufficiente e senza azzardare considerazioni presuntuose ed ottimistiche potrebbe essere un modello per il contesto nazionale, ma non possiamo dire il falso in quanto esistono forti limita-

zioni sia sul terreno della incentivazione e valorizzazione, sia sul piano della commercializzazione.

Veniamo al punto della nostra argomentazione e cerchiamo di dare una giustificazione economica del "prodotto cavallo" e di quanto un allevatore deve impegnare finanziariamente per ottenere da una sua fattrice un puledro.

La configurazione sociale della gran parte delle aziende agricole è del tipo individuale, rispondenti ai principi contemplati dall'art. 2135 del Codice Civile, ove si fa tratta appunto "dell'imprenditore agricolo che esercita una attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame" ...e alle attività connesse per cui rientra l'attività di allevamento di equini di qualsiasi razza in stretta connessione con l'attività dell'azienda agricola.

Questo significa che l'attività agricola di lavorazione del terreno comprende nel reddito agrario l'allevamento di puledri che non abbiano ancora iniziato preparazione sportiva, gli stalloni e le fattrici che hanno ultimato l'attività sportiva, e i capi destinati all'ingrasso; a condizione che il terreno sia in grado di sopperire al mantenimento dei capi in azienda con almeno ? del prodotto, ottenibili o ottenuti dalla raccolta (fieno

D'Acorado S.I. Baio 2005
(da Acorado II e Letinilda
x Goodwill)





*Muntanaru A.A. grigio 2005
(da Rheingold de Lyne e Parigina
x Fox Trot)*

e paglia), il calcolo del prodotto ottenibile non sempre coincide, per ovvie ragioni legate alla stagionalità.

Allevare un cavallo significa, per la gran parte degli allevatori sardi sopportare un costo non remunerabile e provare la soddisfazione di poter vedere il frutto del loro lavoro partecipare alle rassegne di incentivazione e valorizzazione dei puledri e raggiungere magari con soddisfazione le prime postazioni delle classifiche, non certo per i premi erogati che sono sicuramente esigui rispetto a quanto è costato allevare il puledro, ma semplicemente per poter vantare un giorno il cavallo nato e allevato nel proprio allevamento e vederlo partecipare a concorsi nazionali sotto la sella di un qualche cavaliere o fantino che possa ben valorizzarlo. E' indispensabile quindi per



Muntanaru

gli allevatori garantire la qualità delle produzioni attuando un'appropriate selezione, in caso contrario si troveranno fuori da un mercato che presenta confini geografici sempre più ampi.

Focalizziamo l'attenzione quindi sull'allevamento del cavallo destinato ad attività sportiva, distinto in cavalli destinati ad attività agonistiche, equiturismo ed evasione in genere.

Cavalli sportivi

L'allevamento del cavallo per attività agonistiche (galoppo, endurance e salto) è discretamente diffuso in Sardegna e poco integrato con l'azienda agraria.

Questo tipo di allevamento presuppone infatti attrezzature e professionalità particolari oltre a notevoli capitali da anticipare per acquisto fattrici e per spese di monta a fronte del lungo o medio-lungo periodo intercorrente tra la nascita e la vendita del puledro. I diversi ippodromi, presenti sul territorio regionale contribuiscono ad una funzione catalizzatrice per gli allevamenti di cavalli sportivi e ad

un indotto produttivo di notevoli dimensioni.

In un ottica di diversificazione delle produzioni agricole e di crescente importanza per i prodotti non alimentari e per le attività sportivo ricreative, l'allevamento del cavallo da sella ha interessanti prospettive per cui gli interventi pubblici, soprattutto per servizi ed infrastrutture, vanno attentamente predisposti.

Il reperimento dei cavalli adatti a questa attività è stato risolto con importazioni da altri Paesi più preparati e con tradizione equestre consolidata, non solo europea, ma anche da paesi sud e nord americani con evidenti problemi di inquinamento genetico, fenomeno questo non molto diffuso ma comunque presente.

La discrepanza della cultura equestre, rispetto al passato ed ad altri Paesi, comunque rimane profondo ed il rinato interesse caratterizzato come moda, negli anni novanta si trasforma e si consolida come fenomeno culturale.

Importante è inoltre la caratteristica del paesaggio sardo capace di sostenere turismo equestre. In questi paesaggi collinari e montani si snodano percorsi ben studiati (negli ultimi anni) fra centri urbani minori, vecchie strade e tratturi campestri.

Oggi anche grazie alla diffusione del turismo rurale è in atto un concreto interesse per l'equiturismo, determinando un'importante sinergia sia che si utilizzino risorse aziendali sia che si usufruisca di servizi esterni all'azienda agrituristica. La carenza di risorse professionali e strutturali per la commercializzazione in azienda di servizi equestri può essere superata attraverso un corretto rapporto con il contesto territoriale stabilendo



convenzioni con attività specializzate (centri ippici, maneggi, scuole di equitazione, associazioni equestri o allevamenti di cavallo) nella fornitura di beni e servizi assenti in azienda.

Cavalli per l'equiturismo

I cavalli allevati ed utilizzati in Sardegna non sempre presentano le caratteristiche necessarie per l'equitazione di campagna, per cui si ha bisogno di un soggetto ben strutturato, robusto, rustico, frugale, con arti sani, mansueto, non pauroso, non troppo nevrile e soprattutto

con un addestramento specifico di cui invece vi è carenza.

Gli allevatori con maggiore professionalità sono più interessati al cavallo sportivo da concorso e agonismo, attirati da prezzi di mercato e premi più ricchi.

La preparazione atletica del soggetto è senz'altro la voce più pesante nel bilancio dell'allevamento, sia per soggetti indirizzati ad una carriera sportiva o ad attività escursionistica.

Va ipotizzata quindi l'organizzazione di appositi centri per l'addestramento, magari gestiti in forma cooperativa e

con il coinvolgimento delle Associazioni Nazionali degli Allevatori nei quali concentrare la produzione proveniente soprattutto dai piccoli allevamenti.

In un momento di difficoltà e recessione economica quale quello che si sta vivendo nell'ultimo decennio, ci si auspica che gli allevatori trovino nuovi spunti e motivazioni, sia anche con una significativa attività promozionale lasciata alla amministrazione, per poter produrre il cavallo sportivo di Sardegna, nel rispetto della loro vocazione e tradizione ma soprattutto alle esigenze di un mercato in continua evoluzione con cavalli sempre più competitivi... ■

LES TABLEAUX



Per i tuoi soggiorni a Roma, in vacanza o per lavoro, a ridosso di Trastevere e a poca distanza dal centro storico, la casa vacanza ideale!

per informazioni, offerte speciali e last minute: www.lestableaux.it
e-mail: info@lestableaux.it
tel.: 333 3421984

"Les Tableaux"
Piazza san Giovanni di Dio
(Monteverde) - Roma